

che la neo leader della Cgil indirizza le critiche più dure. Ha cominciato dal precariato che condanna i giovani, ma non solo. A loro, ai flessibili per forza, Susanna Camusso ha dedicato il suo esordio di piazza da leader Cgil. Li ha cercati facendo la spola da un corteo all'altro, ha ballato con loro e con gli studenti, gli ha affidato gli striscioni di apertura. Sotto al palco c'erano i ragazzi della campagna "Non più disposti a tutto", tra le mani cartelli del tipo: «Catena di supermercati seleziona 5 giovani per acquisire competenze come cassieri e scaffalisti, max 28 anni, stage 6 mesi. Rimborso spese». Falsi? No, autentici.

QUESTIONE GIOVANILE

"Non +" è lo slogan sulla felpa indossata dalla segretaria quando sale sul palco. Un intervento a tutto campo ma è evidente l'attenzione ai giovani, studenti e lavoratori, e alla precarietà, un male che contagia: «costringe le famiglie a sostituirsi al welfare», preoccupa i pensionati che non solo vedono vanificate le conquiste ottenute con lotte e sacrifici, ma pragmaticamente sanno che se i giovani non pagano i contributi anche le pensioni

in essere sono a repentaglio. È la prima volta che la «questione giovanile» nel combinato istruzione-lavoro primario nell'agenda di un sindacato e diventa perno di una piattaforma. Ci sono cose da fare subito: «Ognuno di noi deve dire ai precari che ha solo 60 giorni per impugnare contratti irregolari, le nostre sedi devono essere aperte, i nostri uffici pronti ad assistere chi viene messo, in solitudine, davanti alla scelta di cercare giustizia o rinunciare a un lavoro». Questo è l'effetto del collegato lavoro, «legge ingiusta e crudele».

Susanna Camusso chiama in causa i ministri Giulio Tremonti: «Forse con i libri non si mangia, ma noi nelle caverne non ci torniamo». Incalza

LANDINI, FIOM

La Fiom chiede alla Cgil e al suo segretario generale, Susanna Camusso, di proclamare uno sciopero generale contro le politiche del governo e di Confindustria. Lo ha detto Landini.

Mariastella Gelmini: «Invece di fare appelli su YouTube, vada in Parlamento, ritiri il disegno di legge e apra un tavolo di confronto per una riforma condivisa». A Roberto Maroni dice che ci vuole una «gran faccia tosta» a dichiarare che c'è una legge che dice che i lavoratori irregolari che denunciano il datore avranno il permesso di soggiorno. «Non è possibile perché se lo fanno diventano clandestini». Quanto a Silvio Berlusconi «smetta di far finta di essere la vittima del mondo»: «In due anni e mezzo ha solo parlato, ma non ha fatto nulla per l'occupazione, il lavoro e il futuro». «Un'altra via è possibile» per la Cgil, «rimettendo il lavoro e welfare al centro». Nel comizio d'esordio Susanna Camusso non cita Cisl e Uil: indica nelle regole per democrazia e rappresentanza la soluzione per uscire dalle divisioni. «La Cgil è pronta a certificare i propri iscritti, a contarli uno per uno, non abbiamo paura», è il messaggio.

Con lei, sul palco, membri della segreteria e Guglielmo Epifani: insieme alla fine cantano «Bella Ciao» con Susanna che lascia il leggio e si unisce ai Modena City Ramblers.❖

Epifani

«Il governo ci ha portati in una situazione grave»

«C'è una richiesta di cambiamento, di assunzione di responsabilità. Questo governo ha portato il Paese in una situazione di gravissima difficoltà». Lo ha detto l'ex leader della Cgil, Guglielmo Epifani, arrivando alla manifestazione nazionale del sindacato di corso d'Italia a piazza San Giovanni, dove ha salutato calorosamente il segretario generale Susanna Camusso, al quale ha passato il testimone il 3 novembre scorso. Tornando nella piazza che lo ha visto protagonista solo 40 giorni fa, in occasione della manifestazione della Fiom, Epifani ha sottolineato commentando l'evento: «Una manifestazione positiva che guarda al futuro. Non c'è rabbia, ma c'è preoccupazione, richiesta di cambiamento e determinazione». Riguardo al governo, ha aggiunto: «Questo è un Paese dove nessuno si è mai assunto delle responsabilità».

IL PARTITO DEMOCRATICO PRESENTA LE PROPOSTE PER LA CRESCITA DELLA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO

CIRÒ MARINA (KR)
LUNEDÌ 29 NOVEMBRE
ORE 17

**Peppino Vallone
Nicodemo Parrilla
Giuseppe Dell'Aquila
Luigi Guglielmelli
Nicola Belcastro
Francesco Sulla
Nicodemo Oliverio**

PESCARA
GIOVEDÌ 2 DICEMBRE
ORE 17.00
**Raffaele Cavallo
Silvio Paolucci**

LAVAGNA (GE)
LUNEDÌ 6 DICEMBRE
ORE 18.00

**Armando Cirillo
Luca Garibaldi
Marcello Massucco
Angelo Berlangieri
Nino Miceli**

MATERA
LUNEDÌ 13 DICEMBRE
ORE 11.00

**Armando Cirillo
Roberto Speranza
Filippo Bubbico
Erminio Restaino
Salvatore Adduce**

COMO
MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE
ORE 20.30

**Luca Corvi
Armando Cirillo
Chiara Braga
Luca Gaffuri
Vasco Dossena**

LIDO DI CAMAIORE (LU)
VENERDÌ 17 DICEMBRE
ORE 17.00

**Enrico Rossi
Armando Cirillo
Manuela Granaiola
Umberto Buratti
Massimo Vannucci
Elisa Marchioni
Maurizio Melucci
Guido Milana
Andrea Manciuilli**

CISTERNINO (BR)
SABATO 18 DICEMBRE
ORE 10.00

**Corrado Tarantino
Salvatore Tomaselli
Angelo Presta
Pietro Mita
Loredana Capone**

Il programma completo delle iniziative e le proposte del PD per la crescita della competitività del turismo sono sul sito del Dipartimento economia e lavoro: partitodemocratico.it/economia



PER GIORNI MIGLIORI, RIMBOCCIAMOCI LE MANICHE



partitodemocratico.it
youdem.tv